



Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche

## Parsifal

Un modello di collaborazione bibliotecaria  
per condividere la conoscenza registrata

a cura di  
Silvano Danieli

  
FIRENZE  
UNIVERSITY  
PRESS

BIBLIOTECHE & BIBLIOTECARI / LIBRARIES & LIBRARIANS

ISSN 2612-7709 (PRINT) | ISSN 2704-5889 (ONLINE)

– 10 –

BIBLIOTECHE & BIBLIOTECARI / LIBRARIES & LIBRARIANS

*Editor-in-Chief*

Mauro Guerrini, University of Florence, Italy

*Scientific Board*

Carlo Bianchini, University of Pavia, Italy

Andrea Capaccioni, University of Perugia, Italy

Tom Delsey, University of Ottawa, Canada

Chiara Faggiolani, Sapienza University of Rome, Italy

Angela Nuovo, University of Milan, Italy

Alberto Salarelli, University of Parma, Italy

José Luis Gonzalo Sánchez-Molero, Complutense University of Madrid, Spain

Lucia Sardo, University of Bologna, Italy

Giovanni Solimine, Sapienza University of Rome, Italy

Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche

# Parsifal

Un modello di collaborazione bibliotecaria  
per condividere la conoscenza registrata

a cura di  
Silvano Danieli

Introduzione di Mauro Guerrini

FIRENZE UNIVERSITY PRESS  
2024

Parsifal : un modello di collaborazione bibliotecaria per condividere la conoscenza registrata / Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche / a cura di Silvano Danieli ; introduzione di Mauro Guerrini. – Firenze : Firenze University Press, 2024.  
(Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians ; 10)  
Atti del Convegno tenuto presso la Pontificia Università Urbaniana l'11 maggio 2023 e ulteriori contributi.

<https://books.fupress.com/isbn/9791221503562>

ISSN 2612-7709 (print)  
ISSN 2704-5889 (online)  
ISBN 979-12-215-0355-5 (print)  
ISBN 979-12-215-0356-2 (PDF)  
ISBN 979-12-215-0357-9 (XML)  
DOI 10.36253/979-12-215-0356-2

Graphic design: Alberto Pizarro Fernández, Lettera Meccanica SRLs  
Immagine di copertina: © Biblioteca della Pontificia Università Lateranense, progetto di Jeremy King, Gabriella Guerra e Roselli Architetti Associati.  
Impaginazione: Giampiero Marzi

#### *Peer Review Policy*

Peer-review is the cornerstone of the scientific evaluation of a book. All FUP's publications undergo a peer-review process by external experts under the responsibility of the Editorial Board and the Scientific Boards of each series (DOI 10.36253/fup\_best\_practice.3).

#### *Referee List*

In order to strengthen the network of researchers supporting FUP's evaluation process, and to recognise the valuable contribution of referees, a Referee List is published and constantly updated on FUP's website (DOI 10.36253/fup\_referee\_list).

#### *Firenze University Press Editorial Board*

M. Garzaniti (Editor-in-Chief), M.E. Alberti, F. Vittorio Arrigoni, E. Castellani, F. Ciampi, D. D'Andrea, A. Dolfi, R. Ferrise, A. Lambertini, R. Lanfredini, D. Lippi, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, A. Orlandi, I. Palchetti, A. Perulli, G. Pratesi, S. Scaramuzzi, I. Stolzi.

#### *FUP Best Practice in Scholarly Publishing* (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

🔗 The online digital edition is published in Open Access on [www.fupress.com](http://www.fupress.com).

Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

Metadata license: all the metadata are released under the Public Domain Dedication license (CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

© 2024 Author(s)

Published by Firenze University Press  
Firenze University Press  
Università degli Studi di Firenze  
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*This book is printed on acid-free paper  
Printed in Italy*

## INTRODUZIONE / INTRODUCTION



# Parsifal: un innovativo potente strumento di ricerca bibliografica

Mauro Guerrini

## Qualche richiamo alla storia di URBE

«Credo che l'esperienza di URBE [Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche] segni un momento molto importante nella storia della cooperazione tra atenei e tra biblioteche, ma dovrebbe precisare la propria impostazione biblioteconomica: arrivare realmente a un catalogo unico, a un catalogo integrato, redatto con le medesime modalità, nel rispetto degli standard internazionali» (Guerrini 2004, 28). Era l'auspicio formulato nel 2004 in occasione dei dieci anni di attività della rete delle biblioteche pontificie romane. L'11 maggio 2023 l'ambizioso obiettivo è stato raggiunto, con l'inaugurazione di *Parsifal*, l'innovativo potente strumento di ricerca bibliografica delle biblioteche di università e istituzioni pontificie romane che collaborano tra loro tramite la Rete URBE. Al 2023 sono: Pontificia Università Gregoriana, Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino - Angelicum, Pontificia Università Urbaniana, Pontificia Università Lateranense, Pontificia Università Antonianum, Università Pontificia Salesiana, Pontificia Università della Santa Croce, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Pontificia Facoltà Teologica Teresianum (catalogo non ancora in *Parsifal*), Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, Pontificio Istituto Biblico, Pontificio Istituto Orientale, Pontificio Istituto di archeologia cristiana (catalogo non ancora in *Parsifal*), Pontificio Istituto di studi arabi e d'islamistica (catalogo non ancora in *Parsifal*, Pontificio Istituto

Mauro Guerrini, University of Florence, Italy, mauro.guerrini@unifi.it, 0000-0002-1941-4575

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Mauro Guerrini, *Parsifal: un innovativo potente strumento di ricerca bibliografica*, © 2024 Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2.06, in Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche, *Parsifal. Un modello di collaborazione bibliotecaria per condividere la conoscenza registrata*, edited by Silvano Danieli, pp. 29-34, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0356-2, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2



Superiore di teologia morale - Alfonsianum, Pontificio Istituto patristico Augustinianum, Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II, Centro Pro Unione.

La collaborazione tra pontificie biblioteche universitarie, caratteristica rilevante, si è consolidata nel tempo e ha avuto il culmine nel 1991 con l'approvazione dello Statuto, un testo che sollecita gli istituti al dialogo e alla definizione di progetti di servizio bibliografico a vantaggio dei propri utenti: i professori e gli studenti, cioè: a «supportare l'esercizio della didattica e della ricerca svolta nelle nostre università/facoltà»; finalità perseguite con la costituzione di ricche e aggiornate raccolte di risorse bibliografiche nelle discipline teologiche e affini, con opere pubblicate in numerose lingue, per soddisfare le esigenze di studenti provenienti da un'area d'origine molto vasta internazionalmente.

Parsifal corona un lungo cammino collaborativo che inizia con la prima riunione dei bibliotecari degli atenei pontifici tenuta alla Gregoriana il 28 febbraio 1973, a cui partecipano i bibliotecari della Gregoriana, del Biblico, dell'Orientale, dell'Università Lateranense, dell'Augustinianum, di Propaganda Fide (in seguito denominata Urbaniana), dell'Angelicum, del Sant'Anselmo, dell'Antoniano, del Salesianum, del Seraphicum, del Teresianum, del Marianum, dell'Istituto di studi arabi e del Regina Mundi. Il 13 maggio 1991 viene firmato l'atto di nascita dell'Associazione URBE, mentre la rete viene inaugurata ufficialmente il 12 maggio 1994. La storia della rete è caratterizzata da numerosi tentativi di ricerca di un linguaggio catalografico comune tramite corsi di formazione, riflessioni, confronto.

Aver raggiunto il traguardo di Parsifal fa onore ai responsabili di URBE – *in primis*, ai rettori delle istituzioni pontificie – per aver creduto nella proposta di cooperazione bibliografica e, quindi, aver investito risorse umane e finanziarie nella sua realizzazione. È stato un percorso non sempre lineare (come avviene per i grandi progetti) che ha costantemente cercato di tener conto delle caratteristiche distintive delle istituzioni coinvolte, simili e allo stesso tempo diverse per natura e dimensioni, nella consapevolezza che ciascuna di esse nella cooperazione avrebbe conservato ed esaltato la propria individualità storica e funzionale, ma anche nella consapevolezza che una biblioteca da sola, per quanto grande e autosufficiente, non poteva pervenire agli stessi traguardi.

I primi passi per la catalogazione partecipata furono accompagnati nei primi anni Novanta del secolo scorso da Ivan Rebernik, bibliotecario della Biblioteca Apostolica Vaticana, che coordinò i lavori di una commissione che univa l'adozione di ISBD per la descrizione catalografica alle caratteristiche del software Aleph 300. Le biblioteche pontificie, che seguivano le norme della Vaticana, passavano all'adozione di uno standard internazionale, condiviso da agenzie bibliografiche e da biblioteche di ogni parte del mondo. Nel 2001 URBE inizia la collaborazione con l'azienda informatica Teknesis (poi @Cult) e sceglie il software Amicus, un secondo passaggio decisivo della propria storia, ma più traumatico del precedente per i problemi posti da MARC 21. La migrazione da Aleph ad Amicus richiede, infatti, un delicato percorso di due anni, dal 2002 al 2004 per mettere a regime tutte le biblioteche. Nel 2006 viene organizzato un primo importante corso di formazione dedicato agli aggiornamenti di ISBD e di MARC 21; ben 96 ore in tre mesi. È la base e la premessa per alcuni passaggi decisivi: l'adozione

di AACR2 dal 2009 e di RDA dal 2017 e l'inaugurazione di Parsifal nel 2023. Trent'anni esatti: 1993-2023. Dalla scheda cartacea ad Aleph 300 ad Amicus con MARC 21; dalla normativa vaticana a ISBD a AACR2 a RDA; dagli iniziali 14 cataloghi cartacei agli attuali cataloghi online condivisi.

Protagonisti di questa storia sono stati i catalogatori, la cui competenza è cresciuta collettivamente di anno in anno, pur con differenze da biblioteca a biblioteca. Ugualmente importante e prezioso è stato il lavoro del Consiglio direttivo, con Silvano Danieli direttore instancabile e determinato, che ha sempre cercato di procedere in armonia e ascolto delle necessità di ciascuno. Tutti hanno svolto la loro parte e insieme URBE è cresciuta. Decisivo è stato l'investimento in formazione professionale rivolto ai direttori e ai bibliotecari, con attenzione particolare rivolta ai catalogatori. L'Assemblea plenaria del 2018 richiama questo impegno: «Uno dei servizi più preziosi che URBE intende offrire alle nostre Istituzioni è promuovere la professionalità, in primis, del bibliotecario e di conseguenza anche di tutti gli altri aspetti legati alla professione. La responsabilità e l'impegno che viene chiesto a ciascuno di noi bibliotecari è per riaffermare che la collaborazione e la cooperazione che portiamo avanti nell'Associazione tende proprio a valorizzare la nostra missione e a sostenerci nella condivisione di progetti di servizio che una biblioteca da sola farebbe più fatica a realizzare».

#### La dimensione internazionale entro cui si colloca Parsifal

Parsifal è un'iniziativa concepita con l'assistenza biblioteconomica e informatica di @Cult e Casalini Libri e si riallaccia a realtà italiane e internazionali a cui le due aziende, leader mondiali nel loro ambito, partecipano da protagonisti; tra queste, l'esperienza Share-VDE, acronimo di Share Virtual Discovery Environment, parte della più ampia iniziativa SHARE Family, che coinvolge oltre trenta tra le maggiori biblioteche statunitensi e Nordeuropee. Suoi scopi sono due: a) definire un nuovo modello bibliografico sul piano concettuale e un nuovo modo di descrivere le risorse e di pubblicare i loro metadati come linked open data; b) facilitare la transizione delle biblioteche dal contesto bibliografico tradizionale al nuovo ambiente proposto dal web semantico e dai linked data. I linked data, come sappiamo, sono una tecnologia del web semantico, un modello di strutturazione e rappresentazione dei dati in una modalità fruibile *semanticamente*, ovvero comprensibilmente, dalle macchine.

BIBFRAME è un modello di struttura bibliografica elaborato dalla Library of Congress a partire dai primi del 2000, col concorso di numerose biblioteche, prevalentemente statunitensi, che recepisce le evoluzioni in corso sulle nuove modalità di condivisione di dati e risorse digitali tra ambiti culturali che utilizzano regole e standard differenti; esso favorisce la transizione dal formato MARC verso i linked open data. Il modello di BIBFRAME è basato sul concetto entità-relazione di FRBR, IFLA LRM e RDA e crea strutture bibliografiche in linked open data, portando così i dati dei cataloghi nel web semantico.

SHARE Family ha come prototipo *SHARE Catalogue*, un progetto di cooperazione e di condivisione di servizi tra le biblioteche di Università campane, lu-

cane e salentine<sup>1</sup>. Più esattamente, una piattaforma per navigare i cataloghi delle biblioteche aderenti, organizzati secondo il data model BIBFRAME, acronimo di Bibliographic Framework Initiative. Il portale prevede, tra i numerosi servizi, l'accesso integrato alle risorse bibliografiche, analogiche e digitali (comprese quelle accessibili online sui siti dei fornitori) delle biblioteche che vi partecipano, con indirizzamento degli utenti ai *full text* dei saggi e delle monografie, nel rispetto delle autorizzazioni e delle licenze d'uso rilasciate dai titolari dei diritti. SHARE Catalogue è il catalogo collettivo (catalogo è un termine adesso molto lontano dalla sua etimologia) in *Linked Open Data* e SHARE Discovery è il sistema d'*information discovery*, un motore di ricerca che realizza un indice attingendo ai cataloghi e alle banche dati in rete, che permette di offrire agli utenti uno strumento unico d'accesso ai vari OPAC delle biblioteche. L'integrazione dei differenti cataloghi e dati d'authority e il loro posizionamento nel web permette l'arricchimento di «conoscenza nuova e in divenire» generata dallo stesso web. Un ulteriore salto qualitativo del progetto SHARE.

SHARE Family, dal 2023, ha come sue iniziative LILLIT e Parsifal, due realizzazioni che si inseriscono, pertanto, all'interno di un innovativo e prestigioso progetto internazionale.

*LILLIT, Libri illustrati italiani*<sup>2</sup>, è un progetto di ricerca di Sapienza Università di Roma, con la collaborazione dell'ICCU e dell'Istituto centrale per la grafica, il cui obiettivo è compiere una ricognizione delle edizioni italiane a stampa dei secoli XVI-XVIII che contengono illustrazioni o incisioni, sia come corredo ed esplicazione dei testi, sia come ornamento delle pagine paratestuali, frontespizi e antiporte.

Parsifal è una piattaforma tecnologica concepita nel rispetto del modello bibliografico BIBFRAME, esteso per garantire la compatibilità con il modello IFLA LRM, parte integrante delle linee guida RDA; ha come obiettivo primario aiutare gli utenti a trovare, identificare, selezionare, ottenere e navigare i metadati sulle opere, i loro creatori (narratori, poeti, illustratori, enti ecc.) e le relazioni che intercorrono fra loro. La piattaforma consente a tutti gli utenti, interni ed esterni a URBE, di determinare la disponibilità di una specifica risorsa bibliografica tra le collezioni delle biblioteche aderenti e raffinare le modalità di ricerca, restituendo risultati arricchiti da fonti provenienti dai singoli cataloghi: a dicembre 2023 la banca dati contiene 2,8 milioni di record catalografici, con aggiornamento settimanale.

Il nuovo strumento costituisce una svolta storica, segna un salto sostanziale per i bibliotecari. Parsifal, infatti, applica sia una visione concettuale sia una pratica descrittiva d'avanguardia che richiede, addirittura impone, un'accentuata

<sup>1</sup> Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Università degli Studi di Napoli Parthenope, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli studi della Basilicata, Università degli Studi del Salento, a cui si sono aggiunte successivamente le università di Suor Orsola Benincasa e Cassino

<sup>2</sup> *LILLIT, Libri illustrati italiani* è diretto dalla prof.ssa Maria Teresa Biagetti.

collaborazione tra i bibliotecari. Esso colloca le biblioteche pontificie al livello qualitativo di tante consorelle pubbliche e private europee e americane.

#### La novità di Parsifal

La novità politica di Parsifal consiste principalmente nella continuità, nella fedeltà a un programma, a un progetto che inizia nel 1994, nella capacità di accogliere l'evoluzione catalografica in ambito internazionale e soprattutto nella consapevolezza che ogni traguardo non può che essere un nuovo punto di partenza.

La collaborazione tra le biblioteche che contribuiscono a implementare Parsifal dispone di uno staff di circa 60 catalogatori che lavorano sul corrente – per esempio, sul riuso di authority record – e si confrontano sul progresso – pulizia di dati errati, sistemazione di cluster.

RDA è lo standard cardine di tutto il processo: negli anni i bibliotecari sono cresciuti nella comprensione dei concetti di entità e punti d'accesso così come sono presenti nelle linee guida; soprattutto partecipano direttamente o indirettamente a progetti internazionali, come BIBFRAME e SHARE Family.

Ora inizia un nuovo percorso per le biblioteche partecipanti a Parsifal, una maggiore e consapevole collaborazione che si concretizza nel seguire tutti determinati e precisi codici normativi per evitare che Parsifal diventi un deposito di dati ingestibili che porterebbero a vanificare gli sforzi e gli scopi per cui è stato pensato e realizzato.

#### Auspicio

Questo volume testimonia il percorso compiuto dai bibliotecari delle pontificie università romane e illustra le peculiarità della piattaforma condivisa Parsifal, le cui caratteristiche, richiamate in conclusione, sono:

- mostrare il posseduto dalla Rete URBE;
- adottare RDA per descrivere e scoprire le risorse nel web semantico, specialmente per organizzare un'ingente quantità di metadati;
- contribuire ai linked data con nomi di autori e opere della classicità cristiana; facilitare l'integrazione dei metadati con VIAF;
- evidenziare nell'authority record autori noti in un ambito circoscritto e forse per questo assenti in VIAF;
- permettere il riuso dei metadati della rete come modo di diffondere la cultura che caratterizza le istituzioni di URBE (con il conio di nuovi soggetti che potrebbero un giorno entrare nel *Nuovo soggettario*);
- permettere la navigazione verso le entità corrispondenti presenti in altre banche dati per aumentare la conoscenza di un autore e delle sue opere: voci di enciclopedia, biografie ecc.

Importante è, inoltre, l'attenzione rivolta al mondo Wiki, con la costruzione di legami con Wikidata.

SHARE Catalogue e Parsifal costituiscono due esperienze così attraenti da augurare a esse di fungere da apripista per un nuovo ecosistema bibliografico italiano. SBN, Servizio bibliotecario nazionale, necessita di una riconfigurazione dopo la sua innovativa e straordinaria concezione degli anni Ottanta. Da ormai troppo tempo esso è, infatti, bisognoso di un'evoluzione profonda in linea con le trasformazioni bibliografiche e con le nuove architetture bibliotecarie internazionali. Questa evoluzione deve rappresentare, prima di tutto, un cambio di prospettiva e può essere realizzata solo con un approccio che sia il frutto del lavoro di una comunità internazionale: impone un cambio di visuale verso la gestione delle risorse che nessuna comunità locale e autoreferenziale possa affrontare e realizzare. Le sfide, i quesiti, le problematiche da risolvere per garantire un dialogo che superi i confini nazionali, linguistici, culturali e di dominio sono spesso troppo complessi per essere affrontati e risolti in solitaria. Trovarsi nel web, dialogare con i linguaggi che il web predilige per molte delle comunità in grado di produrre metadati, non è più un'opzione discutibile per le biblioteche e per gli istituti della cultura registrata: è un obbligo morale, che affronta e supera il problema della marginalizzazione di un patrimonio informativo ricchissimo, frutto di secoli di analisi e di applicazione. Cambiare visuale non significa rinnegare il proprio passato e le proprie tradizioni, bensì trovare un nuovo paradigma teorico e tecnologico per difendere e amplificare la tradizione. Il riuso, che è uno dei concetti fondativi il web e che è declinato in modi differenti (come *open science*, *open data*, interoperabilità) coinvolge del tutto le nostre comunità bibliotecarie; non comprenderne il valore significa non cogliere l'occasione di ottimizzare i processi condividendo gli sforzi: solo una competente, ampia, coesa e diversificata comunità può affrontare questi carichi e sperare di raggiungere il traguardo di una nuova dimensione della cooperazione bibliotecaria in epoca digitale.

#### Riferimento bibliografico

Guerrini, Mauro. 2004. "Per i dieci anni di URBE: rete informatica tra biblioteche ecclesiastiche romane." *Bollettino di informazione: pubblicazione quadrimestrale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani*, n.s., XIII, 2 (maggio-agosto).

# Parsifal: an innovative and powerful bibliographic research tool

Mauro Guerrini

## Some recollections of the history of URBE

«I believe that the experience of URBE [Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche: Roman Union of Ecclesiastical Libraries] marks a very important moment in the history of cooperation between universities and libraries, but its approach to librarianship should be specified: namely, its aim to really arrive at a single catalogue, an integrated catalogue, drawn up in the same way, in compliance with international standards» (Guerrini 2004, 28). This was the aspiration formulated in 2004 on the occasion of the ten years of activity of the Network of Roman pontifical libraries. On 11 May 2023, the ambitious goal was achieved with the inauguration of *Parsifal*, the innovative and powerful bibliographic research tool of the libraries of Roman universities and pontifical institutions that collaborate through the URBE Network. In 2023 they are as follows: the Pontifical Gregorian University, the Pontifical University of St. Thomas Aquinas – Angelicum, the Pontifical Urban University, the Pontifical Lateran University, the Pontifical University Antonianum, the Salesian Pontifical University, the Pontifical University of the Holy Cross, the Pontifical Athenaeum of Sant’Anselmo, the Pontifical Teresianum Theological Faculty (catalogue not yet in *Parsifal*), the Pontifical Theological Faculty “Marianum”, the Pontifical Faculty of Educational Sciences Auxilium, the Pontifical Biblical Institute, the Pontifical Oriental Institute, the Pontifical Institute of Christian Archaeology (catalogue not yet in

Mauro Guerrini, University of Florence, Italy, mauro.guerrini@unifi.it, 0000-0002-1941-4575

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Mauro Guerrini, *Parsifal: an innovative and powerful bibliographic research tool*, © 2024 Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2.07, in Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche, *Parsifal. Un modello di collaborazione bibliotecaria per condividere la conoscenza registrata*, edited by Silvano Danieli, pp. 35-40, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0356-2, DOI 10.36253/979-12-215-0356-2

Parsifal), the Pontifical Institute of Arab and Islamic Studies (PISAI) (catalogue not yet in Parsifal, the Pontifical Alfonsianum Institute of Moral Theology, the Patristic Institute Augustinianum, the John Paul II Pontifical Theological Institute, and the Centro Pro Unione.

The collaboration between pontifical university libraries, an important factor, has been consolidated over time, culminating, in 1991, with the approval of the Statute, a text that urges institutions to engage in dialogue and define bibliographic service projects for the benefit of their users: professors and students, i.e.: «to support the teaching and research carried out in our universities/faculties». These aims were pursued with the establishment of extensive and updated collections of bibliographic resources in theological and related disciplines, with works published in numerous languages, to meet the needs of students from a vast, international area of origin.

Parsifal is the fruit of a long collaborative journey that began with the first meeting of the librarians of the pontifical universities held at the Gregorian university on 28 February 1973, in which the librarians of the Gregorian, the Biblical, the Oriental, the Lateran University, the Augustinianum, Propaganda Fide (later renamed Urbaniana), the Angelicum, the Sant'Anselmo, the Antonianum, the Salesianum, the Seraphicum, the Teresianum, the Marianum, the Institute of Arab Studies and Regina Mundi participated. On 13 May 1991, the URBE Association's founding document was signed, while the Network was officially inaugurated on 12 May 1994. The history of the Network is characterised by numerous attempts to search for a common cataloguing language through training courses, reflections, and exchange.

Having reached the milestone of Parsifal does honour to those in charge of URBE – first and foremost, the rectors of the pontifical institutions – for having believed in the proposal for bibliographic cooperation and, therefore, for having invested human and financial resources in its implementation. The path has not always been linear (as is the case with large projects), and it has constantly tried to take into account the distinctive characteristics of the institutions involved, which were similar and at the same time different in nature and size, in the awareness that each co-operating institution wished to preserve and exalt its historical and functional individuality, but also in the knowledge that one library alone, however large and self-sufficient, could not achieve the same goals.

The first steps for participatory cataloguing were accompanied in the early nineties of the last century by Ivan Rebernik, librarian of the Vatican Apostolic Library, who coordinated the work of a commission that combined the adoption of ISBD for the cataloguing description with the characteristics of the Aleph 300 software. The pontifical libraries, which followed the norms of the Vatican, moved on to the adoption of an international standard, shared by bibliographic agencies and libraries from all over the world. In 2001, URBE began working with the computer company Teknesis (later @Cult) and chose the Amicus software, a second decisive step in its history, but more complex than the previous one due to the problems posed by MARC 21. Indeed, the migration from Aleph to Amicus required a cautious two-year journey, from 2002 to 2004, to make all

the libraries operational. In 2006, a first significant training course was organised, dedicated to the updates of ISBD and MARC 21: it consisted of 96 hours of training over three months. It was the basis and premise for some decisive steps: the adoption of AACR2 from 2009 and of RDA from 2017, and the inauguration of Parsifal in 2023. Thirty years exactly: 1993-2023. From the paper sheet to Aleph 300 to Amicus with MARC 21; from the Vatican regulations to ISBD to AACR2 to RDA; from the initial 14 print catalogues to the current online ones.

The protagonists of this story have been the cataloguers, whose competence has grown collectively from year to year, despite differences from library to library. The work of the Governing Council has been equally important and valuable, with Silvano Danieli as its tireless and determined director, who always tried to proceed in harmony and listen to the needs of each participant. Everyone played their part, and together contributed to the growth of URBE. The investment in professional training aimed at directors and librarians played a decisive role, with particular attention paid to cataloguers. The 2018 Plenary Assembly recalls this commitment: «One of the most valuable services that URBE intends to offer our institutions is that of promoting the professionalism, first and foremost, of the librarian, and consequently also of all other aspects related to the profession. The responsibility and commitment that is asked of each of us librarians is to reaffirm that the collaboration and cooperation that we carry out in the association serves to enhance our mission and support us in sharing service projects that one library alone would find it more difficult to achieve».

#### The international dimension of Parsifal

Parsifal is an initiative conceived with the library expertise and IT assistance of @Cult and Casalini Libri and is linked to Italian and international bodies in which the two companies, world leaders in their field, participate as protagonists; among these, the *Share-VDE* experience, an acronym for Share Virtual Discovery Environment, part of the broader *Share Family* initiative, which involves over thirty of the largest US and Northern European libraries. Its purposes are twofold: a) to define a new bibliographic model at the conceptual level and a new way of describing resources and publishing their metadata as linked open data; b) to facilitate the transition of libraries from the traditional bibliographic context to the new environment proposed by the *Semantic Web* and linked data. Linked data, as we know, is a Semantic Web technology, a model for structuring and representing data in a way that can be used *semantically*, or understandably, by machines.

BIBFRAME is a bibliographic structure model developed by the Library of Congress since the early 2000s, with the participation of numerous libraries, mainly in the United States, which incorporates the ongoing evolutions on the new methods of sharing data and digital resources between cultural areas that use different rules and standards; it promotes the transition from the MARC format to linked open data. The BIBFRAME model is based on the entity-relationship concept of FRBR, IFLA LRM and RDA, and creates bibliographic structures in linked open data, thus bringing catalogue data into the Semantic Web.



Share Family has as its prototype *SHARE Catalogue*, a cooperation and service sharing project between the libraries of universities in Campania, Basilicata and Salento<sup>1</sup>. More precisely, it is a platform for browsing the catalogues of the participating libraries, organised according to the BIBFRAME data model, an acronym for the Bibliographic Framework Initiative. Among the numerous services, the portal provides integrated access to bibliographic, analogue and digital resources (including those accessible online on the websites of the suppliers) of the participating libraries, with users being directed to the *full text* of the essays and monographs, in compliance with the authorisations and licences for use issued by the rights holders. SHARE Catalogue is the collective catalogue (catalogue is now a term far from its etymology) in *Linked Open Data* and SHARE Discovery is the *information discovery* system, a search engine that creates an index by drawing on online catalogues and databases: it allows for users to be offered a unique access tool to the various OPACs of libraries. The integration of the different catalogues and authority data and their positioning on the web enables the enrichment of «new and evolving knowledge» generated by the web itself: a further qualitative leap forward for the SHARE project.

Since 2023, Share Family counts LILLITH and Parsifal among its initiatives, two projects that are therefore part of an innovative and prestigious international project.

*LILLIT, Libri illustrati italiani*<sup>2</sup>, is a research project of Sapienza University of Rome, with the collaboration of the ICCU and the Central Institute for Graphics, whose objective is to carry out a recognition of the Italian printed editions of the 16<sup>th</sup>–18<sup>th</sup> centuries that contain illustrations or engravings, both as an accompaniment and explanation of the texts, and as an ornament to the paratextual pages, front pages and frontispieces.

Parsifal is a technological platform designed in compliance with the BIBFRAME bibliographic model, extended to ensure compatibility with the IFLA LRM model, an integral part of the RDA guidelines. Its primary objective is to help users find, identify, select, obtain and navigate metadata about works, their creators (narrators, poets, illustrators, entities, etc.) and the relationships between them. The platform allows all users, internal and external to URBE, to ascertain the availability of a specific bibliographic resource among the collections of the participating libraries and to refine searches, obtaining results enhanced by sources from the individual catalogues: in December 2023 the database contains 2.8 million catalogue records, with weekly updates.

The new tool is a historic turning point, marking a substantial leap for librarians. Indeed, Parsifal applies both a conceptual vision and an avant-garde descrip-

<sup>1</sup> University of Naples Federico II, University of Naples L'Orientale, University of Naples Parthenope, University of Salerno, University of Sannio, University of Basilicata, University of Salento, later joined by the Universities of Suor Orsola Benincasa and Cassino.

<sup>2</sup> *LILLIT, Libri illustrati italiani* was directed by prof. Maria Teresa Biagetti.

tive practice that requires – and perhaps even imposes – an elevated collaboration between librarians. It places the pontifical libraries at the qualitative level of many European and American public and private sister libraries.

#### The novelty of Parsifal

The political novelty of Parsifal consists mainly in the continuity, in the loyalty to a programme, to a project that began in 1994, in the ability to welcome the cataloguing evolution in an international environment, and above all in the awareness that each goal can only be a new starting point.

The collaboration between the libraries that contribute to implementing Parsifal involves a staff of about 60 cataloguers who work on current data – for example, on the reuse of authority records – and collaborate on pre-existing data – correcting incorrect data, arranging clusters.

RDA is the cornerstone of the entire process: over the years, librarians have grown in their understanding of the concepts of entities and access points as they are present in the guidelines. Above all, they participate directly or indirectly in international projects, such as BIBFRAME and SHARE Family.

Now a new path is beginning for the libraries participating in Parsifal: a greater and conscious collaboration that takes the form of following all determined and precise regulatory codes to prevent Parsifal from becoming a repository of unmanageable data that would compromise the efforts and purposes for which it was designed and created.

#### Prospects

This volume testifies to the path taken by the librarians of the pontifical universities of Rome and illustrates the particularities of the shared platform Parsifal, whose features, referred to in conclusion, are as follows:

- showing the items held on the URBE Network;
- adopting RDA to describe and discover resources in the Semantic Web, especially to organise a large amount of metadata;
- contributing to linked data with names of authors and works of Christian classicism; facilitating the integration of metadata with VIAF;
- highlighting in the authority record authors that are only known within a limited area, and perhaps for this reason are absent from VIAF;
- allowing the reuse of network metadata as a way of spreading the culture that characterises the URBE institutions (with the coining of new subjects that could one day enter the *Nuovo soggettario*);
- allowing navigation to the corresponding entities present in other databases to increase the knowledge of an author and his/her works: encyclopaedia entries, biographies, etc.

The attention paid to the Wiki world is also important, with the construction of links with Wikidata.

SHARE Catalogue and Parsifal represent two such attractive experiments that we hope they will serve as pioneers for a new Italian bibliographic ecosystem. SBN [‘Servizio bibliotecario nazionale’], the Italian National Library Service, needs to be reconfigured after its innovative and extraordinary conception in the 1980s. For too long, in fact, it has been in need of a profound evolution in line with bibliographic transformations and new international library architectures. This evolution represents, first of all, a change of perspective and can only be faced with an approach that is the result of the work of an international community: it imposes a change of vision towards the management of resources that no local and self-referential community can face and achieve. The challenges, the questions, and the problems to be solved to ensure a dialogue that transcends national, linguistic, cultural and domain boundaries are often too complex to be addressed and solved alone. Being on the web, dialoguing with the languages that the web prefers for many of the communities capable of producing metadata, is no longer a questionable option for libraries and for registered cultural institutes: it is a moral obligation, which faces and overcomes the problem of the marginalisation of a very rich information heritage, which is the result of centuries of analysis and application. Changing vision does not mean denying one’s past and traditions, but rather finding a new theoretical and technological paradigm to defend and amplify tradition. Reuse, which is one of the founding concepts of the web and which is expressed in different ways (such as open science, open data, and interoperability) involves our library communities completely; not understanding its value means not taking the opportunity to optimise processes by sharing efforts: only a competent, broad, cohesive and diverse community can face these burdens and hope to reach the goal of a new dimension of library cooperation in the digital age.

#### Bibliographic reference

Guerrini, Mauro. 2004. “Per i dieci anni di URBE: rete informatica tra biblioteche ecclesiastiche romane.” *Bollettino di informazione: pubblicazione quadrimestrale dell’Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani*, n.s., XIII, 2 (may-august).